



ORDINE PSICOLOGI CALABRIA

**Ordine degli Psicologi della Calabria
Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Ordine**

N° 144 del 24 marzo 2023

Oggetto: Piano Trasparenza e Anticorruzione 2023/2025

L'anno 2023 il giorno 24 del mese di marzo alle ore 16.30 il Consiglio Regionale dell'Ordine si riunisce in sede per discutere e deliberare gli argomenti posti all'Ordine del giorno con la presenza di:

COGNOME	NOME	FUNZIONE	PRESENTE	ASSENTE
LOMBARDO	ARMODIO	PRESIDENTE	x	
CAMPOLO	FORTUNATO	VICEPRESIDENTE	x	
PINGITORE	MARCO	SEGRETARIO	x	
TOSCANO	MARIA	TESORIERE		x
CAMBARERI	SANTO	CONSIGLIERE	x	
CIANFLONE	VINCENZO	CONSIGLIERE		x
CHIZZONITI	ROCCO	CONSIGLIERE	x	
FOTI	DOMENICO	CONSIGLIERE	x	
LO GIUDICE	CARLA	CONSIGLIERE	x	
NOTARO	MARIA RITA	CONSIGLIERE	x	
ROTUNDO	UMBERTO	CONSIGLIERE	x	
SCORNAIENCHI	CARMELA	CONSIGLIERE	x	
SCHIUMERINI	ADA	CONSIGLIERE	x	
TRIGLIA	ANGELO LUIGI	CONSIGLIERE	x	
VALOTTA	ROSSELLA	CONSIGLIERE	x	

Presenti: 13 su 15

Assenti: 2

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Calabria:

PREMESSO CHE

la legge 190/2012 individua nell'A.N.AC. l'Autorità Nazionale Anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi;

in data 7 aprile 2021 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno all'Autorità coordinato da Consiglieri dell'Autorità per approfondire il tema dell'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e ai collegi professionali al fine di formulare eventuali proposte di semplificazione;

la seguente analisi del contesto esterno e interno dell'Ordine Psicologi Calabria, ovvero Ente con meno di 50 dipendenti, richiamata dal PNA 2022 approvato il 17 gennaio 2023, evidenzia le caratteristiche organiche, basilari e ambientali nel quale l'Ordine interviene, al fine di prevenire fenomeni corruttivi. I soggetti esterni si rappresentano a seguire: gli Iscritti all'Albo; il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi; whistleblowers (soggetti segnalanti fatti corruttivi ecc.); Istanti di accesso civico. Nell'ambito dei contratti pubblici si riscontrano: società (procedure di gara e affidamento); soggetti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. g), del d.lgs. 50/2016; nuove assunzioni unità d'organico. Le risorse disponibili vengono impiegate secondo il principio di economicità degli Enti Pubblici, costituzionalmente normato, operando ogni azione e misura nella prevenzione dei fenomeni corruttivi. Il contesto interno consta di un Consiglio composto da n. 15 Consiglieri, di cui viene eletto il Presidente che riveste le funzioni di Rappresentante Legale, il VicePresidente, il Segretario e il Tesoriere. L'attuale organico presenta una sola unità di dipendente che svolge le mansioni di Segretaria. Detta carenza organica, in vista della sempre più massiva mole di lavoro, ha recentemente promosso l'avvio di procedura concorsuale per una nuova unità di Segreteria, nel rispetto delle procedure in vigore. In questo contesto i soggetti interni si rappresentano a seguire: il Consiglio dell'Ordine; il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, a cui sono demandate tutte le attività di predisposizione del Piano triennale, richiamate e contenute nel presente atto; i dipendenti dell'Ente; i RUP. Soggetti che osservano e segnalano al RPCT ogni fenomeno d'interesse del Piano Triennale, osservando i codici di comportamento.

in data 24 novembre 2021 è stata adottata la delibera n. 777, con la quale l'Autorità ha approvato proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali;

CONSIDERATO CHE

in data 9 giugno 2021 è stato approvato il Decreto Legge n. 80/2021 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" che, all'articolo 6, ha introdotto il c.d. PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), un documento unico di programmazione e *governance* per le pubbliche amministrazioni, che permette di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso accorpando, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione, i cui

contenuti e lo schema tipo sono stati adottati con il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132;

i soggetti tenuti alla redazione del PAIO sono le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

ANAC nel piano nazionale anticorruzione 2022/2024 chiarisce che gli ordini non sono tenuti alla redazione del PIAO «in assenza di una qualificazione legislativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001».

con il PNA 2022 approvato il 17 gennaio 2023, l'Autorità ha ribadito che gli ordini professionali sono tenuti ad adottare il PTPCT *“se non tenuti per legge ad adottare i piani confluiti nel PIAO diversi dalla programmazione prevenzione della corruzione e trasparenza”* cui al D.M. 30 giugno 2022, n. 132 denominato *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*;

il TAR Lazio con sentenza n. 14283 del 2 novembre 2022 dichiara: «il Giudice amministrativo annulla la circolare con cui nel 2019 la Ragioneria generale dello Stato ha cominciato a chiedere agli ordini di comunicare i costi del personale», ribadendo, sul piano sistemico, la non afferenza degli ordini al circuito della finanza pubblica, e la necessità che sia la legge, e non l'Amministrazione, ad imporre eventuali obblighi agli ordini professionali.

il suddetto Ordine Professionale, di piccole dimensioni d'organico come desunto dalla citata analisi contestuale, essendo tenuto solamente alla predisposizione della prevenzione della corruzione e trasparenza e non agli altri piani e/o sottosezioni (*Valore pubblico, Performance, Lavoro agile ecc.*) confluiti nel PIAO, deve pertanto procedere con l'adozione del PTPCT sulla scorta della delibera di semplificazione ANAC del 24 novembre 2021 è n. 777.

RICHIAMATA

1. la suddetta delibera ANAC n. 777/2021 e considerato che l'Autorità ha valutato ai sensi dell'art. 3, co. 1 ter, del d.lgs. 33/2013, che gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte dagli ordini e dai collegi professionali possano essere precisati in una logica di semplificazione, tenendo conto dei seguenti principi e criteri:
 - principio di compatibilità (art. 2-bis, co. 1, lett. a) del d.lgs. 33/2013)
 - riduzione degli oneri connessi ai tempi di aggiornamento
 - semplificazione degli oneri per gli ordini e i collegi di ridotte dimensioni organizzative secondo il principio di proporzionalità
 - semplificazione delle modalità attuative attraverso una riformulazione dei contenuti di alcuni dati da pubblicare
 - in via residuale ed eventuale e, ove possibile, assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione da parte degli ordini e dai collegi nazionali invece che da parte di quelli territoriali
2. l'applicazione della citata normativa con particolare riferimento alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, utilizzando la soglia dimensionale del numero di dipendenti, inferiore a 50, per adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare

annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore, previa verifica dell'assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti;

CONSIDERATI

la relazione sull'attività svolta nel 2022 dal RPCT Dott. Rocco Chizzoniti non riportante fatti corruttivi e modifiche organizzative rilevanti;

che il PNA 2022 in continuità con i precedenti piani promuove azioni di "trasparenza" e "prevenzione della corruzione", ferma restando la facoltà del RPCT di proporre durante l'anno qualsivoglia e ulteriore aggiornamento e/o integrazione, in ottica di miglioramento, dei contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-23 in vigore;

che anche il PNA 2022 richiama la conferma, dopo la prima adozione, per le successive due annualità, del PTPCT in vigore, salvo circostanze sopravvenute che impongano una revisione della programmazione;

RICHIAMATI

- la legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Codice di comportamento nazionale approvato con dpr n. 62/2013 e il Codice di Comportamento approvato dall'Ordine Psicologi Calabria;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
- la delibera ANAC 777/2021;

Tanto premesso e considerato,

IL CONSIGLIO DELIBERA

di confermare anche per l'anno 2023 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-23 e relativi allegati, adottato con decreto presidenziale n. 10 del 30 marzo 2021 ratificato in Consiglio in data 30 aprile 2021.

Si approva il presente atto composto da: nr. 4 fogli.

IL SEGRETARIO
Dott. Marco Pingitore

IL PRESIDENTE
Dott. Armodio Lombardo